

## La differenza tra costi fittizi e inesistenti (è molto iimportante ai fini penali)

di Giovambattista Palumbo

Pubblicato il 9 Marzo 2019

Gli elementi passivi indicati non sono fittizi, ma inesistenti, laddove il contribuente non sia in grado di fornire alcuna documentazione che ne dimostri la reale sussistenza. E il reato di dichiarazione infedele è integrato, dopo le modifiche introdotte dal Dlgs. n. 158/15, oltre che dalla condotta di annotazione di componenti positivi del reddito in misura inferiore a quella reale (con superamento della soglia di evasione di imposta), anche dalle condotte di indebita riduzione dell'imponibile con l'indicazione di costi inesistenti (e non più fittizi) e di sottofatturazione, non assumendo rilievo la sola mera violazione dei criteri di competenza e di inerenza di ricavi e di costi oggettivamente esistenti

Cli elementi passivi indicati nen sono fittizi, ma inesistenti, laddove il contribuente non sia in grado di prove alguna documentazione che ne dimostri la reale sussistenza.

di componenti positivi del reddito in misura inferiore a quella reale (con dell'impanibile con l'indicazione di costi inesistenti (e non più fittizi) e di sottofatturazione, non assumendo rilievo la sola mera violazione dei criteri di competenza e di inerenza di ricavi e di costi oggettivamente esistenti.

La Corte di Cassazione, con la <u>Sentenza n. 55485 del 16/10/2018</u>, ha chiarito un aspetto molto rilevante, distinguendo tra costi fittizi e costi inesistenti.

Nel caso di specie, la Corte d'appello di Catania, in parziale riforma della sentenza del Tribunale di Catania, appellata dagli imputati, per quanto qui di interesse, confermava la sentenza appellata nella parte in cui aveva riconosciuto il contribuente colpevole del reato di dichiarazione infedele (art. 4, Dlgs. n. 74 del 2000), in relazione al periodo di imposta 2009, per avere, quale legale rappresentante e socio di una Snc, indicato nella predetta dichiarazione elementi passivi fittizi.



Contro la sentenza il contribuente proponeva ricorso per cassazione, deducendo violazione di legge e vizio di motivazione.

Richiamata la modifica normativa, che aveva interessato **il reato di dichiarazione infedele** a seguito dell

## Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento